



indiocesi

Pagina a cura dell'Ufficio Comunicazioni Sociali

Piazza Arcivescovado, 2
04024 Gaeta (LT)
Tel. 349.3736518
mail:
comunicazioni@arcidiocesiagaeta.it

Facebook: **@ArcidiocesiGaeta**
Instagram: **@ChiesadiGaeta**
twitter: **@ChiesadiGaeta**
Youtube: **ArcidiocesiGaeta**

pregare

Le serate di spiritualità

L'anno pastorale della Chiesa di Gaeta riparte con «Il passo della novità. Crede-re in un Dio che ci mette in cammino». Tre serate di spiritualità in contemporanea in tre zone della diocesi (Fondi, Formia e Minturno) sotto la guida delle meditazioni del vescovo Luigi Vari, sacerdoti e laici che coinvolgeranno gli operatori pastorali. Iscrizioni obbligatorie su arcidiocesiagaeta.it. **M.D.R.**



Novità per l'itinerario di catechesi per ragazzi

Migrantes. Incontro a Gianola sui minori non accompagnati

DI BENEDETTO PERSICO

Da anni ormai il nostro Paese vede arrivare migliaia di uomini e donne che si mettono in viaggio in cerca di una migliore qualità della vita. Tra le realtà riguardanti i migranti è giusto che un particolare interesse ricada su chi è più fragile e prezioso: i minori. «Mi sta a cuore richiamare l'attenzione sulla realtà dei migranti minorenni, specialmente quelli soli, sollecitando tutti a prendersi cura dei fanciulli che sono

tre volte indifesi perché minori, perché stranieri e perché inermi costituiscono il gruppo più vulnerabile perché, mentre si affacciano alla vita, sono invisibili e senza voce». Così papa Francesco nel Messaggio per la Giornata mondiale del migrante e del rifugiato nel 2017. Eppure, in un articolo di Andrea Carli sul Sole24Ore dell'8 novembre 2019, i dati riportati sono preoccupanti: «Tra il 2014 e il 2018, sono stati oltre 70 mila i minori stranieri non

accompagnati arrivati in Italia via mare. A giugno 2019 oltre 7 mila minori stranieri non accompagnati sono arrivati in Italia, non solo: a quella data 4.700 di loro risultavano irreperibili sul territorio nazionale». La situazione per la sua drammaticità non richiederebbe ulteriori spiegazioni per essere portata all'attenzione di tutti, ma se non bastasse la consistenza preoccupante di questi dati si vanno ad aggiungere a tutti i rischi e difficoltà cui queste giovani vite vanno incontro. Lo sfruttamento lavorativo con retribuzioni misere, il reclutamento in associazioni volte a delinquere, il caporalato subito nei campi e non ultimo per importanza, anzi forse il pericolo più triste da cui portarli via, la prostituzione minorile. Una realtà questa balzata alle cronache ultimamente che ci tocca da vicino e che vede il coinvolgimento di giovani della comunità bulgara che purtroppo figura anche tra le minoranze sfruttate lavorativamente. L'Ufficio Migrantes e la Pastorale giovanile dell'arcidiocesi di Gaeta propongono un primo incontro per iniziare a toccare con mano, più da vicino, tali problematiche, per capire, con l'aiuto di esperti, quale può essere il nostro ruolo e la nostra responsabilità al fine di evitare brutalità di questa sorta. Appuntamento alla Tenda di Gianola è per venerdì 25 settembre alle 19. Interverrà il giornalista Toni Mira della redazione romana di Avvenire. L'evento potrà essere seguito anche in streaming sulla pagina Facebook dell'arcidiocesi di Gaeta e sulla pagina Instagram «incredibile_possibile».



Toni Mira

Catechesi diversificate e spazi da ripensare L'itinerario per ragazzi sul Vangelo di Marco

«Farsi villaggio per i più piccoli»

DI CLAUDIO DI PERNA *

In questo tempo caratterizzato fortemente dal desiderio di ritrovarsi, confrontarsi, vivere momenti di fraternità, desideriamo ancor più continuare a stare accanto ai nostri piccoli perché possano sperimentare la vicinanza del Signore che parla alle loro vite e sostiene i loro passi di discepoli missionari. L'Ufficio catechistico diocesano, dopo mesi di lavoro e collaborazione con l'Ufficio catechistico nazionale per la redazione delle linee guida per la catechesi in Italia al tempo del Covid-19 «Ripartiamo insieme», propone un itinerario comune di catechesi per i bambini e i ragazzi della nostra diocesi. Dopo un periodo di ascolto, preghiera, condivisione e discernimento comunitario con tante parrocchie e con il Consiglio presbiterale, l'Ufficio catechistico presenta l'itinerario «Il passo della novità. La fraternità vissuta con i più piccoli» un percorso di catechesi per bambini e ragazzi sul Vangelo di Marco strutturato su due direttrici: l'annuncio della Parola, che cambia la vita, e la missione, esperienza di testimonianza e prossimità. L'itinerario è diversificato per fasce di età, a partire dai più piccoli (dalla prima alla terza elementare) che saranno accompagnati nell'annuncio e nella scoperta dei Sacramenti di riferimento del Battesimo e riconciliazione, i medi (quarta e quinta elementare) accompagnati nella scoperta dei Sacramenti del Battesimo e Eucarestia e, infine, i grandi (dalla prima alla terza media) accompagnati nella scoperta dei

Pubblicate le linee guida per l'anno pastorale: strutturate dall'ufficio catechistico diocesano insieme al nazionale, regeranno su due perni: Parola e missione

Sacramenti del Battesimo e Confermazione. Ciascun itinerario, a partire dalla scansione temporale dell'anno liturgico attraverso i tempi forti dell'annuncio, è strutturato in sei schede che accompagneranno i più piccoli nel viaggio stupendo dei vangeli della «Chiamata», i medi nella narrazione delle «Parabole» e i più grandi negli episodi delle «guarigioni», raccontati dall'evangelista Marco. L'itinerario sarà un percorso esperienziale che sarà arricchito dalla bellezza della comunità parrocchiale e dagli incontri con gli uffici pastorali diocesani per far vivere ai bambini, ai ragazzi e alle loro famiglie tutta la bellezza e la dinamicità della Chiesa diocesana che cammina, con il suo Pastore. È un tempo importante – come ci ha ricordato il direttore dell'Ufficio catechistico nazionale monsignor Valentino Bulgarelli, nell'introduzione alle nuove linee guida della catechesi in Italia – che richiede una conversione ecclesiale, che consenta di trovare maggiore aderenza alla vita delle persone e maggior efficacia nell'azione catechistica. In molti la tentazione è quella di un ritorno alla normalità pastorale, riteniamo invece come

ufficio catechistico diocesano che sia importante fuggire questa tentazione che ci porterebbe a dare delle risposte immediate e poco profonde. Pensiamo sia piuttosto il tempo in cui continuare a sognare quei passi di novità annunciati dal vescovo Luigi, il tempo favorevole per delle buone potature che consentano a tutti noi di ricominciare e non soltanto ripartire. Tutto questo sarà possibile rendendo protagonista la comunità tutta, come villaggio educante e valorizzando l'ascolto, la narrazione e la creatività, non rincorrendo la retorica del nuovo ad ogni costo, ma individuando le priorità e l'essenziale dell'annuncio: il kerygma – come ricordato da papa Francesco al numero 88 dell'«Evangelii gaudium». Sarà necessario ribadire e rilanciare la centralità della missione evangelizzatrice delle famiglie. L'esperienza della pandemia ci ha restituito una certezza: più che coinvolgere le famiglie nella catechesi, dobbiamo assumere la catechesi nelle famiglie, a partire dai loro ritmi, dalle reali risorse, valorizzando ciò che c'è piuttosto che quello che manca. Così come saremo chiamati a ripensare gli spazi usuali del catechismo scegliendo ambienti altri, si potranno vivere esperienze di catechesi attraverso l'arte oppure si potranno fare esperienze di servizio con l'aiuto della Caritas, con l'ufficio Migrantes e con altre associazioni ecclesiali e aggregative del territorio.

* direttore dell'ufficio catechistico diocesano

La Giornata per l'Università Cattolica

Oggi si celebra la 96esima Giornata per l'Università Cattolica del Sacro Cuore dal titolo «Alleanza per il Futuro». La Giornata universitaria di quest'anno è stata inserita come prima di una piccola serie di tappe che prevedono la preparazione al centenario dell'Ateneo, che verrà ufficialmente aperto con l'inaugurazione dell'anno accademico 2020-2021. Un percorso che mette in stretta relazione la costituzione dell'Istituto Toniolo con quello dell'Università Cattolica. Fondamentalmente la Giornata universitaria di quest'anno si presenta come occasione di riflessione per promuovere il ruolo dell'Università Cattolica, alle soglie del centenario, nella costruzione di un futuro per i giovani del nostro Paese e per l'apporto della cultura cattolica nel ridisegnare le prospettive di ripresa dopo la pandemia di Covid-19. Il tutto alla vigilia del Global Compact on education voluto da papa Francesco per il 15 ottobre, ovvero un patto e un incontro – virtuale – tra tutti coloro che hanno a cuore il mondo dell'educazione e che su questo vogliono confrontarsi per proporre nuove sfide. Ma soprattutto un patto tra coloro che non vogliono abbandonarlo alle difficoltà della storia.

Simone Nardone

Per i santi Cosma e Damiano

Sabato 26 settembre, torna a celebrarsi la festa dei santi Cosma e Damiano. Due le principali feste in diocesi nelle parrocchie di Gaeta e nel centro stesso di Santi Cosma e Damiano. I due gemelli, conosciuti anche come santi medici, sono vissuti tra il secondo e il terzo secolo dopo Cristo e considerati, secondo la tradizione, nella prima generazione di martiri cristiani. Perseguitati, pare che convertirono molte persone perché praticavano la propria professione di medici e guaritori senza volere in cambio un corrispettivo di tipo economico. Il prossimo 26 settembre grande festa a Santi Martiri nel paese che porta il loro nome: Messe alle 7, 9, 10.30 e quella solenne alle 18 presso piazza Rossi. Alle 11.30, inoltre, pellegrinaggio dei patroni su automezzo per le strade del centro storico. A Gaeta, invece, le Messe delle 6 e 7.30 si terranno presso il campetto della chiesa degli Scalzi, mentre alle 10 e alle 11.30 presso la struttura parrocchiale. Quella delle 8.30 presso la chiesetta di San Cosma, mentre quelle delle 17 e quella solenne delle 19 presso il campetto parrocchiale.

Simone Nardone

Commissione d'inchiesta sull'azzardo

Iniziativa parlamentare lanciata dal movimento Slot Mob e supportata da Caritas Gaeta

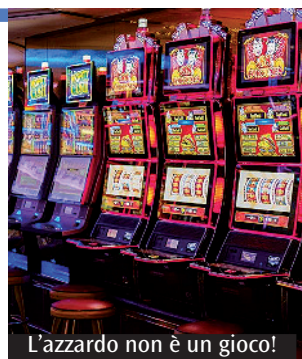
DI CARLO TUCCIELLO

La Caritas diocesana di Gaeta ha condiviso in toto la proposta lanciata dal movimento Slot Mob in merito all'apertura di una commissione parlamentare di inchiesta sulle concessioni dell'azzardo ai privati al fine di tornare ad una gestione pubblica, responsabile,

disincentivante e controllata democraticamente dai cittadini. Si conoscono perfettamente le nefaste conseguenze di quanto è avvenuto affidando le concessioni alle multinazionali dell'azzardo, che hanno reso capillare e diffusa questa nuova forma di dipendenza che stravolge l'equilibrio sociale di intere famiglie e comunità. Anche nel territorio della diocesi del Golfo di Gaeta, attanagliato da problemi di mancanza di lavoro e possibili prospettive future, l'azzardo è cresciuto rigoglioso e prosperoso: la media della giocata pro

capite tra slot, videolottery, lotterie istantanee, lotto, superenalotto, e altro nel solo 2018 è stata di 1494 euro, mentre l'incidenza della spesa media per l'azzardo sul reddito è stata del 9,5%. Il ritorno alla gestione pubblica dell'azzardo dovrebbe consentire un uso più contenuto delle slot machine e gratta e vinci perché il profitto non sarà più estremizzato al massimo a danno dei cittadini, come scopo primario di ogni multinazionale. Tale gestione potrebbe introdurre maggiori misure a sostegno degli

utenti per disincentivarli quando si intravedono segni di dipendenza e danni alla salute. Tutti gli introiti delle giocate, verranno affidate allo Stato e con queste maggiori entrate si potrebbe riconvertire l'indotto dell'azzardo, come supporto alla diminuzione delle slot machine. La commissione parlamentare richiesta svelerà se tutta la cronologia delle tappe percorse dall'azzardo sia stata dettata dalla politica del bene comune o da interessi incrociati di gruppi di poteri oscuri assestati di denaro. Un dato è certo: l'Italia è un Paese in cui



L'azzardo non è un gioco!

nell'ultimo ventennio il numero delle giocate sono incrementate del 750%, arrivando a sfiorare i 107 miliardi di euro nel 2018, equivalente al 6% del Pil nazionale con il 10% della spesa delle famiglie italiane con 2,5 milioni di persone a rischio dipendenza e 1,5 milioni di giocatori patologici.

Formia. Per il campionato di vela in arrivo sportivi e appassionati

Da giovedì a domenica prossima Formia torna capitale della vela con la tappa nazionale del Campionato italiano e della Coppa Italia dei Formula windsurfing e con la tappa Open Foil. Dopo il successo dell'anno scorso il litorale ospiterà atleti provenienti da tutta Italia. La baia di Vindicio accoglie eventi di grandissimo livello con soddisfazione dei partecipanti che tornano sempre volentieri per regatare in uno specchio d'acqua dove il vento non manca mai, come ha spiegato il presidente della Federazione internazionale Formula windsurfing Francesco Zarbo. Da maggio a settembre il vento termico proveniente da ovest presenta un'intensità e una frequenza che lo rendono adatto a tutti. Dal primo pomeriggio, il vento rinforza notevolmente per effetto della presenza dei monti Aurunci. Anche durante l'inverno lo spot è apprezzato con il gregale e il levante. Il fondale è sabbioso e non presenta particolari pericoli rendendo lo spot adatto anche ai principianti. L'evento è organizzato dal Circolo velico Officina dei venti, in collaborazione con il Circolo nautico Vela viva.